

**PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO
RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B
DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	OPEN GROUP SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE
TITOLO DEL PROGETTO	Future Community: Protagonismo giovanile in movimento
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Valenza TERRITORIALE Distretto San Lazzaro di Savena (Bologna)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Da oltre dieci anni Open Group è attiva sul territorio di San Lazzaro di Savena nella promozione del benessere, attraverso iniziative dedicate ad adolescenti e giovani. L'impegno si concretizza in progetti scolastici ed extrascolastici, laboratori a mediazione artistica, percorsi individuali e attività di comunità. Nel corso del tempo, l'associazione ha sviluppato azioni di partecipazione e protagonismo giovanile, creando occasioni di incontro e crescita condivisa. Tra le principali attività proposte nel territorio figurano l'educativa di strada, i centri di aggregazione giovanile, i laboratori di supporto scolastico e promozione del benessere, oltre ai corsi di italiano L2 per persone di origine straniera. **Obiettivo generale** del progetto è quello di favorire l'aggregazione, prevenire situazioni di rischio per gli adolescenti tra gli 11 e i 19 anni segnalati dai Servizi, dagli Enti o intercettati durante l'attività di Educativa di Strada (EdS) e a creare un legame tra i giovani del territorio. promuovere processi di cittadinanza attiva e di identificazione positiva con il proprio territorio. Si rileva la presenza di bisogni dinamici, la necessità di spazi e tempi flessibili che si adattino al movimento specifico della fase di vita adolescenziale, in un flusso in movimento tra necessità di esplorazione, espressione di sé, affermazione della propria identità e la necessità di protezione, punti di riferimento. La multidimensionalità fisica, psicologica e cognitiva del bisogno che cambia definisce la necessità di risposte che si adattino ad essi.

L'obiettivo è quello di fornire luoghi protetti di sperimentazione sociale, di sé e di sostegno al benessere, incentivando l'iniziativa e la partecipazione, sostenendo il senso di appartenenza alla comunità, proponendo esplorazioni in diversi contesti e livelli di autonomia e separazione differenziati in base ai bisogni della fase evolutiva. Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: _sostenere il protagonismo giovanile attraverso attività di co-progettazione e la valorizzazione delle competenze individuali e di gruppo; _rafforzare la connessione tra giovani, famiglie, associazioni, scuole, servizi socio-sanitari e istituzioni; _prevenire situazioni di disagio adolescenziale, con particolare attenzione ai gruppi più esposti a fattori di rischio; _stimolare comportamenti di cura, legalità, cooperazione e rispetto dell'ambiente.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Gli/le adolescenti (11-19 anni) saranno intercettati nei loro luoghi di aggregazione spontanei attraverso l'educativa di strada e coinvolti nella co-costruzione delle attività. I centri di aggregazione giovanile fungono da riferimento stabile, osservatorio dei bisogni e punto di raccordo con la rete territoriale.

Strumenti come sondaggi, questionari informali e incontri diretti permettono di raccogliere idee e desideri dei ragazzi e ragazze, favorendo percorsi partecipativi e inclusivi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

L'approccio metodologico proposto si fonda sull'apertura a nuove possibilità e sulla costruzione di uno spazio condiviso, animato da narrazioni complementari: il potere inteso come possibilità, la cooperazione, l'errore come occasione di apprendimento, il limite come confine generativo, la comunità come contesto di crescita. Le metodologie adottate si ispirano alla pedagogia e al design dei servizi, privilegiando l'intervento partecipato. In questo quadro, educatrici ed educatori – insieme ai servizi – assumono il ruolo di promotori di azioni e facilitatori di pratiche innovative di partecipazione, accompagnando ragazze e ragazzi in un processo continuo di rielaborazione della propria identità e dei propri interessi.

Secondo una prospettiva sistemica, si intende rafforzare la collaborazione già attiva tra i servizi extrascolastici – in particolare i Centri di Aggregazione Giovanile, riconosciuti come spazi privilegiati di ascolto e incontro – e i servizi scolastici del territorio, con i quali Open Group porta avanti progetti di prevenzione della dispersione scolastica, inclusione, mediazione linguistico-culturale e insegnamento dell'italiano L2.

Tra le attività proposte:

Attività di educativa di strada con mappatura costante dei luoghi di aggregazione: Presenza regolare di una coppia educativa che, con cadenza settimanale (1-2 volte a seconda della stagione), presidierà i luoghi di aggregazione informali frequentati dai ragazzi/e (parchi, piazze, bar, fermate, eventi locali). Realizzazione di una mappatura dinamica dei gruppi giovanili, dei luoghi di ritrovo e delle risorse territoriali, aggiornata periodicamente. Costruzione di relazioni di fiducia con i giovani, finalizzate a intercettare bisogni, criticità e interessi, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili o a rischio.

Si prevede la possibilità di proporre **percorsi co-partecipato con attività laboratoriali** attraverso il coinvolgimento diretto dei ragazzi/e nell'ideazione delle attività attraverso: sondaggi sui social network; questionari informali; momenti di confronto durante le uscite

di educativa di strada. La coppia educativa per garantire la continuità dell'intervento si occuperà anche delle proposte laboratoriali e le diverse attività:

_ **Laboratori tematici** in risposta agli interessi emergenti (arte, musica, danza, teatro, tecnologie digitali); in particolare, alcune delle proposte laboratoriali con le quali si intende coinvolgere i giovani all'interno dei centri di aggregazione, nate dal confronto con i giovani che attualmente frequentano i centri di aggregazione del territorio:

1) Laboratorio musicale di batteria, che prevede l'introduzione alla pratica musicale con tale strumento, per avvicinarsi al ritmo e alla musica in modo divertente e coinvolgente.

2) Laboratorio di creazione di modellini in legno, un'attività manuale e creativa in cui i ragazzi e le ragazze potranno costruire e personalizzare modellini (auto, aerei, ambientazioni) sviluppando precisione e creatività.

3) Attraverso la realizzazione di laboratori di videomaking i giovani impareranno le basi della ripresa video, del montaggio e della narrazione; verranno guidati nella creazione di brevi video o cortometraggi su tematiche scelte da loro, in modo tale da dare voce alla loro creatività.

4) Percorso laboratoriale di fumetto, un percorso pensato per apprendere le tecniche di base del disegno e della narrazione a fumetti.

_Organizzazione di **percorsi creativi ed espressivi** per valorizzare l'identità giovanile e rafforzare il senso di **appartenenza al territorio**.

_Realizzazione di **eventi di socialità e cultura** (tornei sportivi, feste di quartiere, mostre, concerti, cineforum, festival giovanili); eventi intergenerazionali e interculturali per favorire l'incontro e il dialogo tra diverse fasce d'età e culture. L'obiettivo è quello di coinvolgere ragazzi e ragazze del territorio in eventi che li coinvolgano in prima persona come, ad esempio, l'organizzazione di uno swap party, in cui i giovani stessi diventeranno i protagonisti di una o più giornate in cui scambiarsi vestiti, libri, giochi o oggetti utili, promuovendo il riuso, la sostenibilità e la condivisione. Questi eventi saranno l'occasione di far conoscere gli spazi dei centri di aggregazione e vivere momenti aperti alla comunità.

_**Restituzioni pubbliche** dei percorsi laboratoriali (es. podcast, mostre, performance), come momento di riconoscimento del protagonismo giovanile.

_**Azioni di sensibilizzazione** su temi cruciali per gli adolescenti: uso consapevole del digitale e dei social; educazione affettiva e sessuale; pari opportunità e contrasto alla violenza di genere; consumo di sostanze e nuove dipendenze; gestione dei conflitti e bullismo/cyberbullismo.

_**Promozione di stili di vita sani** e comportamenti pro-sociali attraverso attività di gruppo e percorsi educativi mirati e possibilità di attivazione di azioni concrete di **cura del territorio**: manutenzione di spazi verdi, street art, arredo urbano partecipato.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Centro di Aggregazione Giovanile Fermento del Comune di San Lazzaro di Savena, sito in via Giovanni Paolo II, 6.

Spazi del territorio frequentati dai giovani e dalla Comunità Educante.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si prevede il coinvolgimento diretto di circa **20 ragazzi/e** oltre a numerosi destinatari indiretti (famiglie, associazioni, comunità locali). L'obiettivo è rafforzare la coesione comunitaria, incrementare le risorse personali e sociali dei giovani e favorire una più ampia partecipazione civica.

Tra i risultati vi rientrano:

- _ Mappatura dei gruppi informali e dei territori di riferimento per i gruppi di giovani che frequentano gli spazi di San Lazzaro
- _ Conoscenza e costruzione di relazioni significative con i giovani del territorio e delle iniziative co-costruite dai giovani sul territorio
- _ Aumento delle soft skills, di comportamenti volti al benessere personale e collettivo per i ragazzi/e
- _ Aumento del protagonismo di ragazzi e ragazze e delle iniziative co-costruite dai giovani sul territorio
- _ Rafforzamento delle collaborazioni con **scuole, associazioni culturali e sportive, parrocchie, enti pubblici e privati**

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Open Group continua la collaborazione e il dialogo con associazioni del territorio come l'associazione sportiva Edenpark e la parrocchia San Francesco, che attraverso un dialogo costante, favorisce la realizzazione di un'azione educativa condivisa, permettendo di intercettare e accompagnare i giovani del territorio nei loro luoghi di aggregazione spontanea. Attivo è anche il dialogo con la comunità educativa dell'Opera Padre Marella con l'obiettivo di costruire relazioni che siano in grado di restituire ai giovani un senso di appartenenza e di possibilità, anche dove le fragilità emergono con più forza.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Open Group è riuscita costruire negli anni un'importante rete interconnessa e focalizzata su tematiche comuni che vedono il coinvolgimento del Centro per le famiglie Savena Idice, con il quale è già in essere un'attiva collaborazione rispetto le attività rivolte alle giovani generazioni e al sostegno alle famiglie, con la Mediateca, l'ASP Laura Rodriguez e con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, al fine di raggiungere più giovani e studenti possibili. In particolare, si evidenzia la collaborazione con l'istituto Majorana, con il quale vengono portati avanti e condivisi diversi progetti, tra cui attività rivolte all'accoglienza delle classi prime per orientarsi sui servizi del territorio e attività in alternativa alla sospensione. Resta attivo un confronto con gli altri Istituti Superiori e Scuole Secondarie di primo grado di San Lazzaro come l'istituto Matteri e Cnoss.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio del progetto ha l'obiettivo di garantire il controllo delle attività, verificare la partecipazione dei giovani e della comunità, misurare l'impatto delle azioni sul benessere individuale e collettivo e raccogliere elementi utili per la riprogettazione. Il coordinamento sarà affidato a una figura con esperienza specifica, che gestisce diversi servizi per i giovani in gestione a OG, tra cui i CAG di San Lazzaro. Sarà incaricata da un lato di supervisionare l'équipe educativa e di monitorare le attività; dall'altro di organizzare momenti di confronto con la rete di associazioni, scuole, enti e giovani coinvolti, per condividere osservazioni e feedback. Il monitoraggio in itinere sarà supportato da strumenti operativi quali report di osservazione periodici, diari di bordo di educativa di strada e, laddove opportuno, l'utilizzo di canali digitali e social come strumenti partecipativi di restituzione e confronto.